

Relazione al disegno di legge

Modificazione della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 (Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento), in materia di istituzione del fondo provinciale per il turismo sostenibile:

Negli ultimi anni è cresciuta in maniera evidente la sensibilità dei soggetti attivi del settore turistico – si tratti di operatori privati, di aziende per il turismo, associazioni o enti pubblici – verso iniziative in grado di ridurre l’impatto ecologico delle attività di questo importante settore dell’economia e della società locale. E verso tutte quelle iniziative che riempiono di contenuti “immateriali” – come attività culturali, esperienze a contatto con l’ambiente, introduzione ai prodotti ed alle risorse locali, eccetera – la vacanza degli ospiti del Trentino. I quali esprimono una domanda in chiara evoluzione verso modalità più rispettose delle caratteristiche dell’ambiente naturale e del paesaggio trentino. Hanno iniziato così a diffondersi buone pratiche per l’uso sostenibile delle risorse, per un corretto impiego di acqua ed energia, per la differenziazione dei rifiuti e così via. Sono sempre di più gli operatori protagonisti anche nell’istituzione di percorsi di valorizzazione eno-gastronomica, nell’utilizzo di prodotti tipici o tradizionali, nel sostegno ad operazioni di valorizzazione locale, come ecomusei, pro loco, manifestazioni culturali. Infine si sta ampliando il gruppo di soggetti che adottano procedure di gestione secondo standard certificati internazionalmente, che impiegano materie e prodotti da aziende certificate (o prodotti essi stessi certificati) o che adottano procedure concordate con gli enti parco.

Preso atto di questa situazione e cercando di favorire l’evoluzione in questa direzione, con il presente disegno di legge si intende integrare la legge di settore affinché queste sensibilità siano riconosciute e diventino patrimonio comune e diffuso.

Lo strumento individuato è quello di un apposito fondo, annualmente finanziato attraverso assegnazioni del bilancio provinciale, finanziamenti e contributi erogati da altri enti pubblici o privati nonché da eventuali tributi sul turismo istituiti dalla Provincia di Trento.

Il Fondo è destinato a finanziare l’ideazione, lo sviluppo, la gestione, la promozione e la commercializzazione di iniziative, prodotti e pacchetti turistici indirizzati a:

- favorire la diffusione nel settore turistico delle certificazioni di qualità delle serie ISO 9000 e 14000, delle registrazioni EMAS, dei marchi ecologici di prodotto e di processo e dei marchi di qualità promossi dagli enti parco;
- incentivare l’impiego nelle strutture alberghiere e della ristorazione trentina dei prodotti biologici dell’agricoltura e dell’allevamento, nonché quelli dell’artigianato trentino;
- promuovere azioni per il risparmio energetico, per l’utilizzo di energie da fonti rinnovabili, per la certificazione sul modello “casa-clima” delle strutture ricettive;
- favorire l’impiego del legno proveniente dal bosco trentino nei lavori di costruzione e ristrutturazione delle strutture del turismo trentino;
- premiare le aziende più virtuose nella gestione del ciclo delle acque e dei rifiuti, in particolare le aziende che progettano, perseguono e raggiungono l’obiettivo “Zero-emission”;
- creare sinergie tra i settori economici tradizionali, in particolare agricoltura, allevamento ed artigianato ed il settore turistico;
- recuperare anche a fini turistici le attività tradizionali della montagna trentina, quali le attività pascolive legate all’alpeggio ed alla lavorazione sul posto dei prodotti caseari;
- valorizzare i prodotti della filiera agroalimentare ed enogastronomia trentina, in particolare i prodotti con riconoscimenti internazionali o nazionali DOP, IGT, IGP nonché i prodotti tipici e tradizionali;

- favorire gli imprenditori turistici che sostengono direttamente iniziative di valorizzazione locale, quali parchi, ecomusei, musei, castelli e che sono soci sostenitori di associazioni per la valorizzazione della cultura e dell'ambiente locale;
- sostenere in tutte le fasi l'implementazione di Agende 21 locali mirate alla messa in rete a fini promozionali e turistici delle caratteristiche territoriali dei singoli ambiti.

Il fondo, come detto, sarà alimentato da stanziamenti del bilancio provinciale; da finanziamenti e contributi erogati da enti pubblici o privati, internazionali o nazionali; infine, da risorse provenienti da eventuali tributi sul turismo.

Secondo la presente proposta, il fondo dovrà essere gestito sulla base di un apposito regolamento da adottare con delibera di Giunta entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge.

L'articolo 1 prevede pertanto l'inserimento di un nuovo articolo – il 5 bis - nella legge 11 giugno 2002 n. 8 “Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento”, istituendo il “Fondo provinciale per il turismo sostenibile”.

L'articolo 2 contiene la necessaria norma finanziaria.

Cons. prov.le Roberto Bombarda

Gruppo Verdi e Democratici per l'Ulivo

Trento, 4 ottobre 2004

Disegno di legge «Modificazione della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 (Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento), in materia di istituzione del fondo provinciale per il turismo sostenibile.»

Art. 1

Aggiunta dell'articolo 5 bis nella legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 (Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento)

1. Dopo l'articolo 5 della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8, nel capo I, è aggiunto il seguente:

"Art. 5 bis

Fondo provinciale per il turismo sostenibile

1. La Provincia riconosce l'importanza di avviare ed incentivare nel settore turistico trentino iniziative ed attività volte al contenimento dell'impatto ecologico di questo settore sull'ambiente naturale trentino. A questo fine la Provincia istituisce a carico del proprio bilancio il fondo provinciale per il turismo sostenibile. Il fondo è destinato a finanziare l'ideazione, lo sviluppo, la gestione, la promozione o la commercializzazione di iniziative, prodotti o pacchetti turistici indirizzati a:

- a) favorire la diffusione nel settore turistico delle certificazioni di qualità previste dalle norme delle serie ISO 9000 e ISO 14000, delle registrazioni nel sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), dei marchi ecologici di prodotto e di processo e dei marchi di qualità promossi dagli enti parco;
- b) incentivare l'impiego nelle strutture alberghiere e nella ristorazione trentina dei prodotti dell'artigianato trentino e dei prodotti biologici dell'agricoltura e dell'allevamento;
- c) promuovere azioni per il risparmio energetico, per l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, per l'adozione di certificazioni analoghe alla certificazione "CasaClima" delle strutture ricettive;
- d) favorire l'impiego del legno proveniente dal bosco trentino nei lavori di costruzione e ristrutturazione delle strutture del turismo trentino;
- e) premiare le aziende più virtuose nella gestione del ciclo delle acque e dei rifiuti, in particolare le aziende che progettano, perseguono e raggiungono l'obiettivo "emissione zero";
- f) creare sinergie tra il settore turistico ed i settori economici tradizionali, in particolare agricoltura, allevamento ed artigianato;
- g) recuperare anche a fini turistici le attività tradizionali della montagna trentina, quali le attività pascolive legate all'alpeggio ed alla lavorazione sul posto dei prodotti caseari;
- h) valorizzare i prodotti della filiera agroalimentare ed enogastronomia trentina, in particolare i prodotti tipici e tradizionali, quelli che hanno conseguito riconoscimenti internazionali o nazionali o che hanno ottenuto certificazioni di qualità, quali la denominazione di origine protetta (DOP), l'indicazione geografica protetta (IGP) o l'indicazione geografica tipica (IGT);
- i) favorire gli imprenditori turistici che sostengono direttamente iniziative di valorizzazione locale, come le iniziative di valorizzazione di parchi, ecomusei, musei o castelli, o che sono soci sostenitori di associazioni per la valorizzazione della cultura e dell'ambiente locale;
- j) sostenere in tutte le fasi la definizione di documenti contenenti gli impegni di una comunità locale per uno sviluppo sostenibile, finalizzati in particolare alla messa in rete, a fini promozionali e turistici, delle caratteristiche territoriali dei singoli ambiti territoriali. Questi documenti costituiscono le Agende 21 locali che fanno riferimento all'Agenda 21, documento

adottato durante la Conferenza delle Nazioni unite su ambiente e sviluppo tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992.

2. Il fondo è alimentato da:

- a) stanziamenti del bilancio provinciale;
- b) finanziamenti e contributi erogati da enti pubblici o privati, internazionali o nazionali;
- c) risorse provenienti da eventuali tributi sul turismo.

3. Con regolamento d'esecuzione, da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore di quest'articolo, la Giunta provinciale stabilisce i criteri e le modalità per l'organizzazione e la gestione del fondo e per l'individuazione dei beneficiari e l'erogazione dei finanziamenti."

Art. 2

Disposizione finanziaria

1. Con successiva legge provinciale sono individuate le risorse finanziarie per l'applicazione di questa legge.